

Padova, 18 gennaio 2024

## **PRIMA DI ADRIA E SPINA SAN BASILIO: IL PIÙ ANTICO POLO DI SCAMBIO SUL DELTA DEL PO**

**Convegno sugli scavi archeologici a cura dell'Università di Padova e Ca' Foscari di Venezia**

Miti e leggende dell'antica Grecia narravano di un grande fiume, portatore di merci, ricchezze e risorse di ogni genere dalle terre degli Iperborei, le genti che vivevano a nord del mondo conosciuto. Il fiume celebre fino al cuore del Mediterraneo era il Po, allora chiamato Eridano, e alle foci dei molti bracci di questo corso d'acqua arrivarono i primi navigatori greci alla ricerca di nuovi mercati e di fecondi contatti con le popolazioni etrusche e venete della grande Pianura padana.

I nuovi luoghi di incontro trovarono l'ideale collocazione tra le foci del fiume e le dune costiere, dove si incrociavano rotte marine, fluviali e terrestri. Nacque così l'abitato di San Basilio (situato nel comune di Ariano nel Polesine -RO) che divenne da subito punto di scambio multietnico fin da un'epoca (la fine del VII secolo avanti Cristo) in cui ancora Spina e Adria non avevano conosciuto il loro primo sviluppo.

Per spiegare le recenti scoperte archeologiche e illustrare le ricerche passate e i progetti futuri relativi al sito, **domani, venerdì 19 gennaio, è prevista la prima giornata di studi interamente dedicata ad "Archeologia a San Basilio. Works in progress"** che si terrà dalle ore 9.00 in Sala Sartori di **Palazzo Liviano in piazza Capitaniano 7 a Padova.**



Dopo i saluti di **Gilberto Muraro**, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, **Fabrizio Magani**, Soprintendenza ABAP per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, **Jacopo Bonetto**, Università degli Studi di Padova, **Moreno Gasparini**, Parco Regionale Delta del Po, **Luisa Beltrame**, Comune di Ariano nel Polesine, **Daniele Ferrara**, Direzione Regionale Musei Veneto, e **Vincenzo Tinè**, Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso, i lavori proseguono con l'illustrazione del **Progetto San Basilio** da parte di oltre trenta relatori di profilo internazionale attraverso tre focus che approfondiranno il paesaggio e l'ambiente, i nuovi scavi sull'età preromana e romana.

L'abitato di San Basilio sembra così essere il più antico polo mercantile del sistema deltizio padano vive da allora per secoli sviluppando la sua vocazione di centro logistico e di relazioni. Non a caso, proprio attraverso San Basilio viene tracciata nel 153 avanti Cristo la via Annia, la più antica delle strade consolari romane che da Roma conduceva a Rimini, Adria, Padova e infine al caposaldo



militare di Aquileia. Con l'età romana il ruolo di San Basilio crebbe progressivamente e nella piena età imperiale (tra I e V secolo dopo Cristo) il centro diventò un grande *vicus* di oltre 30 ettari, una stazione di sosta del sistema di comunicazione terrestri dello Stato romano (*mansio Hadriani*) e infine centro mercantile di prima grandezza che sembra pareggiare e superare Adria nella tarda antichità. Le migliaia di monete romane ritrovate nel sito raccontano il suo eterno ruolo di luogo di scambio e relazione tra popoli e comunità.

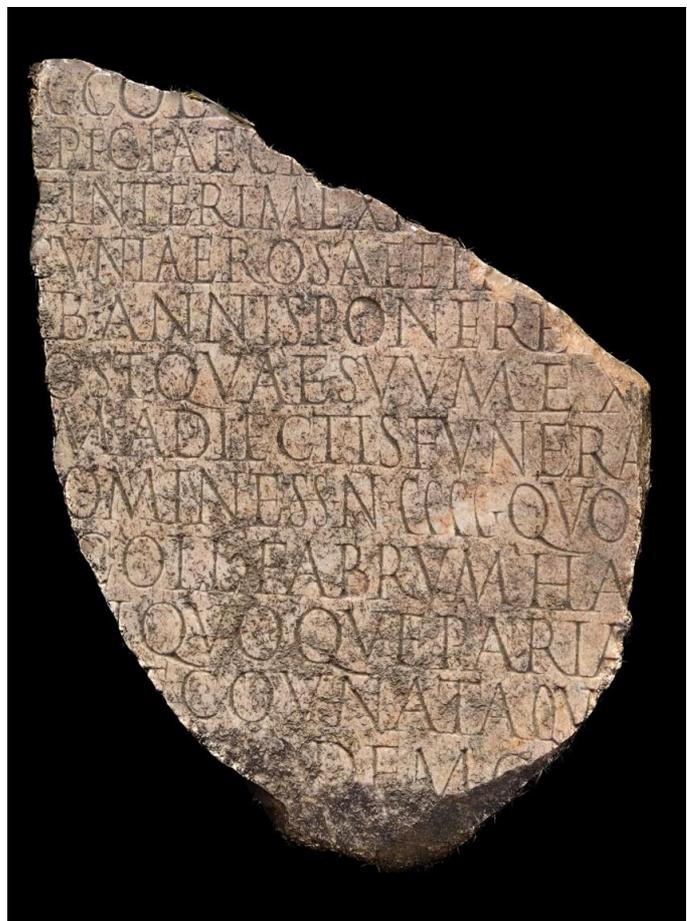
I 1.200 e più anni di vita del centro offrono documenti essenziali per tracciare la storia antica della Pianura padana e del Polesine in particolare e hanno attirato l'attenzione degli studiosi fin dagli anni Settanta/Ottanta del secolo scorso. Dopo le prime ricerche, nuove campagne di scavo si sono svolte negli anni Novanta (Soprintendenza Archeologica del Veneto) e quindi più intensamente dal 2018 grazie alla collaborazione tra Università di Padova, Università Ca' Foscari di Venezia, Soprintendenza ABAP di Verona, Rovigo e Vicenza e Direzione Regionale Musei Veneto e sostenute dalla Fondazione CA.RI.PA.RO e dal Comune di Ariano nel Polesine. Il progetto era finalizzato a riprendere le attività di ricerca, alla promozione culturale e turistica anche in rapporto con il Museo Archeologico Nazionale di Adria e con la collettività e gli enti locali.

### L'area archeologica di via Brenta

Nel corso delle stagioni 2022 e 2023 la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza (dott.ssa Giovanna Falezza) ha completato l'intervento di ripristino, pulizia e valorizzazione dell'area archeologica posta al centro del sito (via Brenta), messa in luce da scavi negli anni Novanta del secolo scorso e già interessata da un grosso intervento di restauro grazie al Progetto interregionale Italia-Croazia denominato Value. È qui visibile un grandioso edificio di età imperiale romana utilizzato come *horreum*, magazzino per prodotti alimentari, che qualifica San Basilio come uno dei più grandi centri mercantili della tarda età imperiale romana, nonché i resti del primo nucleo paleocristiano (chiesa, battistero e sepolcreto).

### Lo scavo dell'abitato etrusco

Dopo gli interventi del 2018 e del 2019 le ricerche sull'abitato etrusco sono proseguite grazie all'impegno dell'Università di Padova (prof.ssa Silvia Paltineri) e dell'Università Ca' Foscari di Venezia (prof.ssa Giovanna



Gambacurta) che operano in regime di convenzione con la Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza (dott.ssa Giovanna Falezza).

L'Università di Padova ha condotto due scavi. Nel primo, più esteso, è stata messa in luce la pavimentazione di un edificio, già oggetto di ampia spoliazione in antico, che presentava un alzata e una copertura in materiale deperibile. Fra i materiali ritrovati si segnalano ceramica etrusca di produzione locale, ceramica veneta e ceramica di importazione greca, sia corinzia che attica a figure nere. Nel secondo scavo, aperto più a nord in un'area compromessa da lavorazioni agricole e dall'impianto di un frutteto, sono stati messi in luce pali lignei parzialmente conservati e abbondante materiale ceramico, soprattutto bucchero etrusco. Tra i rinvenimenti, del tutto eccezionali sono alcuni bronzetti di produzione etrusca, presumibilmente di Orvieto o di Vulci, a forma di quadrupede e di felino, che in origine erano utilizzati per decorare recipienti di alto pregio.

L'Università Ca' Foscari di Venezia si è concentrata sulla comprensione dell'estensione dell'abitato e delle sue caratteristiche in rapporto ai commerci greci e adriatici. Le aree di scavo aperte nel corso degli ultimi due anni hanno portato all'individuazione di un canale destinato al drenaggio delle acque, indispensabile in un territorio anfibio, oltre che delle caratteristiche costruttive delle abitazioni e delle vicine aree destinate alle produzioni. Tra i materiali rinvenuti si segnalano prestigiosi frammenti di ceramica daunia e attica a figure nere.

### **Lo scavo e le ricognizioni nell'abitato romano**

Le attività di ricerca condotte dall'Università di Padova (prof. Jacopo Bonetto, prof.ssa Caterina Previato, dott. Jacopo Turchetto, dott.ssa W. De



Neef) in convenzione con la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza (dott.ssa Giovanna Falezza) interessano la fase romana del sito di San Basilio, che in questa fase costituì uno snodo commerciale di fondamentale importanza posto all'incrocio tra vie di terra (via Annia-Popillia) e le vie d'acqua. Dal 2022 sono riprese le indagini archeologiche presso la cosiddetta "villa romana", già in parte scavata negli anni Settanta del secolo scorso. I nuovi scavi hanno permesso di individuare ulteriori ambienti appartenuti all'edificio e di riportare in luce oltre 450 monete e altri preziosi reperti, tra cui un'iscrizione in marmo che celebra l'istituzione di una fondazione funeraria con cui venivano donate somme di denaro al collegio dei fabbri. A fianco delle attività di scavo sono in corso di svolgimento una serie di ricerche topografiche, finalizzate alla ricostruzione dell'organizzazione dell'antico abitato. Sono state condotte, da un lato, attività di raccolta di superficie dei materiali ceramici antichi con l'impiego di tecnologie digitali di tipo *Mobile Mapping* e, dall'altro, ricerche da *remote* e *proximal sensing*, che hanno visto l'impiego di un drone termico e di un drone multispettrale.

Tutti i dati raccolti sono stati fatti confluire all'interno di una piattaforma GIS, che fungerà da base per lo sviluppo di un *webGIS* tematizzato, interamente dedicato al patrimonio archeologico di San Basilio. L'utilizzo del drone con sensori multispettrali e dei sistemi di prospezione magnetica hanno permesso l'eccezionale scoperta della posizione e della precisa articolazione di un edificio romano prima del tutto sconosciuto, che sarà oggetto di scavo dal mese di maggio 2024. Queste

attività di ricognizione e prospezioni geofisiche hanno inoltre permesso di individuare altri edifici e di meglio definire l'articolazione dell'abitato romano che aveva un'estensione di oltre 30 ettari, pari a quello di una piccola città.

## **Il riallestimento del Centro turistico culturale**

Nell'ottica di creare un punto informativo adeguato alla comprensione delle aree archeologiche e del suo ambiente, la nuova stagione di attività ha visto il rinnovamento del Centro Turistico Culturale come luogo di lettura del complesso rapporto tra uomo e ambiente nella storia della regione polesana, tema dominante fin dal primo allestimento del 1995. Il già importante lavoro svolto nel primo allestimento è stato integrato nel 2021 con nuove opere di riqualificazione tecnico-strutturale e valorizzazione del Centro, nonché con l'allestimento della sezione relativa al celebre albero monumentale "Quercia di Dante".

Il nuovo progetto completato e presentato nel 2024, concepito dall'architetto Nicola Nottoli con l'organizzazione e il coordinamento di Jacopo Bonetto, Marco Bruni, Alberta Facchi e Giovanna Falezza, prevede un sistema espositivo anulare che presenta in forma fisica il tema dell'"isola" di Ariano, della "duna" (Dune fossili) e della centralità geografica di San Basilio, luogo paradigmatico della stratificazione storica del Delta. Gli elementi del precedente allestimento sono integrati e affiancati dai nuovi, in modo da creare un percorso narrativo funzionale alle esigenze del pubblico.

Lungo il percorso ad anello si dipana un racconto di sintesi che regge il filo dello sviluppo storico del sito dall'età etrusca all'età tardo antica/alto-medioevale. Un racconto articolato in 5 "tappe", con teche che racchiudono i reperti maggiormente rappresentativi e iconici. Questi sono, per lo più, di nuova selezione dai depositi del Museo Archeologico Nazionale di Adria, rappresentando delle vere novità, e introducono i visitatori alle tematiche esposte nelle precedenti vetrine, che sono contenute in due piccole sale laterali. L'applicazione di una boiserie alle pareti del lucernario centrale, la 'piramide', consente un trattamento personalizzato dell'illuminotecnica e la visione dei numerosi monitor, cui è affidata una parte del racconto visivo.

I temi sviluppati nel percorso ad anello sono: "San Basilio, un centro multiculturale" dove una sezione introduttiva spiega le peculiarità di questo centro, nato sullo scorcio del VII secolo a.C. come primo approdo di scambi commerciali tra mondo italico, etrusco e mediterraneo; "Un porto dell'Etruria Padana" in cui si viene introdotti al tema degli Etruschi a San Basilio, anche in rapporto agli altri centri dell'Etruria padana sia per gli aspetti della cultura materiale che per le tecniche costruttive; "La trasformazione del sito nell'età della Romanizzazione" che occupa la vetrina centrale, vera protagonista del percorso, che ospita un eccezionale tesoretto di cui rimangono 124 denari e quinari d'argento di età repubblicana; "Roma e San Basilio" è il tema della quarta sezione, nella vetrina del percorso circolare sono esposti materiali edilizi, ma il tema è sviluppato bene all'interno della sala di approfondimento, dedicata, oltre che alle architetture della *Mansio Hadriani*, al vasellame da mensa e agli scambi commerciali; "San Basilio e la cristianizzazione del Delta" qui si trovano i materiali più integri e significativi provenienti dai corredi funebri della necropoli paleocristiana rinvenuti presso il battistero paleocristiano.



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA



Università  
Ca' Foscari  
Venezia  
Dipartimento di Studi Umanistici



Soprintendenza archeologia  
belle arti e paesaggio per le province  
di Verona, Rovigo e Vicenza



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA  
Direzione regionale Musei Veneto

GIORNATA DI STUDI

# ARCHEOLOGIA A SAN BASILIO

work in progress

GIORNATA DI STUDI

## ARCHEOLOGIA A SAN BASILIO

work in progress

19 GENNAIO 2024

SALA SARTORI - PALAZZO LIVIANO  
Piazza Capitaniato 7 - Padova

19 GENNAIO 2024

SALA SARTORI - PALAZZO LIVIANO  
Piazza Capitaniato 7 - Padova

dbc.unipd



dbc.unipd

(WCRI) - SYCURI: Synergic strategies for Cultural heritage at Risk



Fondazione  
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

# ARCHEOLOGIA A SAN BASILIO

work in progress

GIORNATA DI STUDI

SALA SARTORI  
PALAZZO LIVIANO

Piazza Capitanato 7 - Padova

**19 GENNAIO 2024**

## 9.00 - Saluti Istituzionali

- **Gilberto Muraro** (Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo)
- **Fabrizio Magani** (Soprintendenza ABAP per le province di Verona, Rovigo e Vicenza)
- **Jacopo Bonetto** (Università degli Studi di Padova)
- **Moreno Gasparini** (Parco Regionale Delta del Po)
- **Luisa Beltrame** (Comune di Ariano nel Polesine)
- **Daniele Ferrara** (Direzione Regionale Musei Veneto)
- **Vincenzo Tinè** (Soprintendenza ABAP Ve-Met, già Soprintendenza ABAP VR-RO-VI)

## Il progetto San Basilio (coordina: Jacopo Bonetto)

9.30 **Giovanna Falezza, Jacopo Bonetto, Maria Cristina Vallicelli, Alberta Facchi, Giovanna Gambacurta, Silvia Paltineri**, *Le ricerche pregresse e le ragioni del nuovo intervento*  
9.45 **Alberta Facchi, Giovanna Falezza, Marco Bruni, Nicola Nottoli**, *Il rinnovamento del Centro Turistico Culturale di San Basilio*

## Le ricerche pregresse

10.00 **Paolo Mozzi**, *Geomorfologia e paesaggi antichi nell'area di San Basilio*  
10.20 **Cristiano Nicosia, Giorgio Garatti**, *I carotaggi 2019-2021 e la ricostruzione delle sequenze sedimentarie nell'area dell'abitato preromano*  
10.40 **Sandro Veronese**, *Prime indagini geofisiche realizzate a San Basilio*  
11.00 **Simonetta Bonomi**, *La mansio Hadriani e l'horreum romano rinvenuto nella tenuta Forzello*  
11.20 **Camilla Biolcati**, *La necropoli paleocristiana di San Basilio di Ariano nel Polesine*

11.40 – 12.00 *Discussione e Pausa caffè*

## LE NUOVE RICERCHE Paesaggio e ambiente

12.00 **Jacopo Turchetto, Elisa Consolo, Giacomo Moro**, *Dalle ricognizioni al webGIS: ricerche topografiche a San Basilio, tra via Annia e via Popillia*

12.20 **Cornelius Meyer**, *Magnetometer survey of the pre-Roman site of San Basilio*

12.40 **Wieke De Neef**, *Magnetometer survey of the Roman site of San Basilio*

13.00 **Vito Prillo**, *Analisi archeozoologiche: dati preliminari dall'abitato etrusco e dalla villa romana*

13.30 – 15.00 *Discussione e pausa pranzo*

## I nuovi scavi: l'età preromana (coordina: Michele Cupitò)

15.00 **Silvia Paltineri**, *Lo scavo dell'Università di Padova: stratigrafia, strutture, cronologia e inquadramento culturale*  
15.20 **Federica Wiel Marin, Giorgio Garatti e Giulia Iadicicco**, *I materiali dagli scavi dell'Università di Padova: produzioni locali e importazioni*

15.40 **Giovanna Gambacurta**, *Lo scavo dell'Università Ca' Foscari di Venezia tra cronologia, orientamenti e infrastrutture insediative*  
16.00 **Fiorenza Bortolami, Cecilia Moscardo, Nicola Pollon, San Basilio 2022-2023. Dai contesti ai materiali: analisi, didattica e prospettive future**

16.20 – 16.40 *Discussione e pausa caffè*

## I nuovi scavi: l'età romana (coordina: Maria Stella Busana)

16.40 **Caterina Previato, Eliana Bridi, Chiara Giroto**, *La villa romana di San Basilio: nuovi dati alla luce dei recenti scavi*  
17.00 **Stefania Mazzocchin**, *Il Laboratorio didattico e l'analisi dei reperti*

17.20 **Michele Asolati, Andrea Stella**, *San Basilio tra la fine del mondo antico e l'inizio dell'età di mezzo: contesti ed evidenze di natura numismatica*

17.40 **Alfredo Buonopane**, *Una nuova iscrizione dallo scavo di san Basilio e i colleghi professionali di Adria*

18.00 – 18.30 *Discussione e chiusura lavori*